

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2014 - 2020)

"Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative"

Scadenza 29 novembre 2019

Delibera Num. 1212 del 15/07/2019

<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Micro e piccole imprese aventi quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del del Codice Civile, in forma singola o associata.</p> <p>Le imprese agricole devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole; - risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato; - in caso di società, avere durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere.
<p>RISORSE STANZIATE</p>	<p>6,8 milioni di €</p>
<p>SCADENZA</p>	<p>Termini: <u>29 novembre 2019</u></p> <p>Modalità: <i>on-line</i> tramite Sistema Informativo AGREA (SIAG)</p>
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centrali termiche, alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 MWt). • Impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 MWt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione); • Impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 MWt). • Impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 MWe); • impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 MWe o 3 MWt, sono esclusi gli impianti a terra); • impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 MWe). • Impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 MWt e la parte elettrica dovrà avere potenza massima di 1 MWe. • Impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale. • Piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente avviso nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento.</p> <p>Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione.</p> <p>Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento.</p> <p>Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile.</p> <p>Acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.</p>
<p>TIPOLOGIA E CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Contributo a fondo perduto in regime "de minimis".</p> <p>Cumulabilità con altri contributi a sostegno della produzione di energia nei limiti previsti dalle norme nazionali vigenti.</p>

VALORE ECONOMICO DEL CONTRIBUTO	Fino al 50% delle spese ammissibili. Contributo minimo concedibile: 20.000 €
ISTRUTTORIA	Durata: 90 giorni dalla scadenza del bando Sopralluogo per accertare che l'impianto non sia già stato realizzato o acquisito. Possibili richieste di integrazioni da presentare entro un massimo di 10 giorni.
TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno inteso come termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Concedibili proroghe fino a 6 mesi.

PRIORITÀ E PUNTEGGI	Principio 1	Zona D	punti 40	
		Zona C	punti 30	
		Zona A o B	punti 10	
		Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne"	punti 1	
	Principio 2	Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che nella stessa annualità o nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori")	punti 6	
	Principio 3	Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- nel medesimo corpo aziendale:	punti 5
			- in corpi aziendali diversi:	punti 4
	Principio 3	Progetti che non richiedono l'utilizzo di materie prime agricole (idroelettrico, solare, eolica, singolarmente o tra loro combinati)		punti 4
		Progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale per i quali il beneficiario può dimostrare di avere, tramite le produzioni delle superfici aziendali a disposizione o contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori, almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto		punti 4
	Principio 4	Progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa che recuperano ed utilizzano la percentuale più alta di energia termica prodotta rispetto a quella minima prevista dalla scheda di misura e comunque superiore al 25%. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici		punti 4
Principio 5	Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture contestuale eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- con eliminazione/risanamento dell'intera copertura/struttura in amianto	punti 10	
		- con eliminazione/risanamento dell'intera falda/parte di struttura in amianto ove insiste l'impianto	punti 5	
Principio 6	Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole		punti 2	